

Rapporto della Commissione della Gestione sul

M.M. no. 133 concernente i conti preventivi del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2021

Locarno, 7 dicembre 2020

La Commissione della Gestione ha esaminato con attenzione il M.M. 133 e i conti Preventivi del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile per l'anno 2021 del 27 ottobre 2020.

L'audizione del capo dicastero Davide Giovannacci e del direttore dei Servizi finanziari Gabriele Filippini si è tenuta lo scorso 10 novembre 2020.

I conti Preventivi si sono immediatamente evidenziati come troppo ottimistici.

Tanto per fornire alle colleghe e ai colleghi una rapida e sintetica fotografia della situazione, riprendiamo in entrata la tabella relativa alla situazione di bilancio proposta a pag. 9 del M.M.

Indicatori	2019 (2018)	Interpretazione	
Debito pubblico pro capite	4'756.- (4'501.-)	ELEVATO	☹/☺
Debito pubblico/risorse fiscali	1.66 (1.57)	MEDIO	☺
Quota di capitale proprio	8.8% (9.0%)	MEDIO	☺
Capacità di autofinanziamento	5.90% (12.8%)	DEBOLE	☹
Grado di autofinanziamento	49.83%(164.1%)	DEBOLE	☹
Quota degli interessi	-6.13% (-11.03%)	BASSA	☺

Per chiarezza alleghiamo pure una semplice tabella, dalle cui cifre si può evincere come si considerino in maniera superficiale gli effetti nefasti a livello economico e sociale che la pandemia sta portando, prevedendo un aumento globale del gettito fiscale per il 2021 di ben fr. 2'117'000.00 rispetto al Preventivo aggiornato 2020 (si veda pag. 32 del M.M.)

Gettito fiscale 2019 - totale gettito comunale		
C 2019	P 2020 agg.	P 2021
Fr. 39'760'000.00	Fr. 36'853'000.00	Fr. 38'970'000.00

E' bensì vero che nell'attuale situazione ove è impossibile basarsi su dati certi l'allestimento dei Preventivi è esercizio ancora più complesso e saremmo noi i primi ad accogliere con gioia questa proiezione molto ottimistica se dovesse concretizzarsi.

C'è dunque da aspettarsi un disavanzo di parecchio superiore rispetto alle cifre presentate dal Municipio.

Si tratta di una situazione inaccettabile se non si intraprendono sforzi, anche impopolari, per correggere una simile prospettiva che rischia di toglierci qualsiasi margine di manovra ancora per molti anni dopo la fine dell'emergenza sanitaria.

Purtroppo dai dati a Preventivo si intravede a fatica la volontà del Municipio di contenere le uscite: sicuramente un margine di risparmio c'è; come paventato nel piano finanziario ad esempio tramite una valutazione critica delle posizioni di beni e servizi (spesa complessiva di 12 mio. di fr.) come anche dei contributi (oltre 18 mio. di fr.).

Sono emerse più volte da tutti i fronti politici, su precedenti rapporti e interventi riguardanti i conti della Città e durante tutta la presente legislatura espressioni come "attenzione", "contenimento delle spese", "la situazione non è rosea come sembra" e sono solo pochi esempi. Questo sarebbe stato il momento di tenere conto di quanto sollevato dal Legislativo.

La vostra Commissione denuncia da anni questa mancanza di volontà di ricerca di risparmi, sempre asserita nei vari M.M. solo a parole, mentre a conti fatti è da anni che ci ritroviamo Preventivi e Consuntivi con percentuali di aumenti di costo superiori rispetto alle percentuali di aumento delle entrate, mitigate unicamente da un forte e a volte sconsiderato utilizzo delle sopravvenienze d'imposta, che non hanno fatto altro che rinviare invece di affrontare seriamente i nodi finanziari che andavano delineandosi sempre più. Nodi poi giunti al pettine la prima volta con il pesante disavanzo dei Consuntivi 2019 (fr. 859'286.80).

Ogni anno la vostra Commissione ripete che la spesa più importante, quella relativa al personale, è ben lontana dalla prospettata neutralità finanziaria e pari al pressoché totale utilizzo delle risorse fiscali per questa voce di spesa.

Una situazione assolutamente anomala, improcrastinabile, ma ancora una volta si prevedono sensibili aumenti sui costi del personale, motivando la loro incidenza sui costi a

carico delle finanze cittadine come estremamente limitata, poiché la maggior parte del costo sarebbe sostenuta da enti terzi (Comuni convenzionati, Cantone, casse malati, rette).

Purtroppo le cifre parlano da sé: da un Consuntivo 2019 di spesa per il personale di 41.982 mio. di fr. si passa ad un Preventivo per il 2021 di ben 43.664 mio. di fr. (= + 4% o + 20% dal Consuntivo 2015 che faceva stato di una spesa per il personale di 36.417 mio. di fr.) e questo con ricavi totali in diminuzione da 87.646 mio. di fr. del Consuntivo 2015 a 86.658 mio. di fr. del Consuntivo 2019 che, per i noti motivi, nel 2021 nemmeno verranno più raggiunti.

A questo proposito la vostra Commissione ricorda di essere in attesa da tempo di un sunto del risultato dello studio IQ Center e approfitta del presente rapporto per rinnovare l'invito al Municipio alla trasmissione dei dati promessi, unitamente ai correttivi intrapresi e/o ancora da intraprendere. Questo studio contiene certamente indicazioni utili ad eventuali riforme dell'Amministrazione, ma come simili studi commissionati da Municipi precedenti, anche stavolta non parrebbe aver sortito effetto alcuno, probabilmente per mancanza di coraggio o per l'insana situazione politica di una continua campagna elettorale con la quale ci troviamo confrontati da diverso tempo.

Purtroppo senza la conoscenza di questo strumento anche per la vostra Commissione risulta compito improbo formulare proposte precise per riformare l'Amministrazione ed eventualmente rivalutare alcuni compiti comunali, ottimizzare le risorse a disposizione da una parte e rafforzare dall'altra quei settori dell'Amministrazione che per l'evoluzione delle Leggi e delle abitudini della società e dell'economia risultano prioritari.

Questa mancanza di visione arrischia di inficiare sempre più l'efficienza dei compiti delegati all'amministrazione pubblica.

Oggettivamente, e non è facile, nei casi di difficoltà, non essendo possibile aumentare nel breve le entrate - così come avviene nelle nostre famiglie ed in tutte le aziende ben gestite - non vi è altra via che diminuire i costi. Nei Preventivi in esame come in quelli degli ultimi anni invece si cerca con atteggiamento sbrigativo di correggere, alzando le tasse e i solo ipotetici ricavi, piuttosto che impegnarsi a trovare possibili risparmi e fare qualche possibile rinuncia.

La vostra Commissione ha riscontrato tutta una serie di posizioni che necessitano seri approfondimenti, ma si limita a citarne uno.

L'aumento dei costi per il servizio raccolta e distruzione rifiuti di oltre 0.5 mio. di fr. rispetto al Consuntivo 2019 è assolutamente inaccettabile in un periodo di stabilità dei costi, anzi

con l'indice dei costi in leggera diminuzione. Non si capisce quale ne possa essere la causa; dopo avere sentito per anni che con la tassa sul sacco i costi sarebbero diminuiti almeno del 20%.

Il voler poi compensare questo inspiegabile aumento con un aumento del 50% della tassa base sui rifiuti oltre che con l'aumento della tassa sul sacco pari al 13.6% in questo momento di estrema difficoltà per la popolazione è misura che la vostra Commissione non approva.

Non può e non deve lasciare indifferenti che, complice la situazione pandemica, si allarga la cerchia di cittadini in difficoltà, la povertà si sta aggravando e non è certamente opportuno procedere con un aumento della tassa.

Spaventano inoltre le cifre dei contributi versati al Cantone, ai Comuni, ai Consorzi, quelle uscite che non dipendono solo da noi e di cui non abbiamo esclusivo controllo poiché non sono dipendenti dalle sole competenze comunali, quei fr. 18'771'500.00 che rappresentano il 21.5% delle uscite correnti: la cifra più alta di sempre. Questo nonostante il fatto che - in attesa della prospettata e tanto attesa riforma dei flussi e delle competenze tra Cantone e Comuni - i flussi finanziari con il Cantone per la Città di Locarno sono notevolmente migliorati, tanto da essere per la prima volta dal 2010 minori rispetto all'anno precedente (si pensi in particolare alla riduzione di fr. 500'000.00 del contributo di risanamento o al ricavo di fr. 340'000.00 quale compensazione della riforma fisco-sociale).

A pesare su questo capitolo "Contributi propri", in particolare, è piuttosto il costo del potenziamento del trasporto pubblico a seguito dell'apertura del tunnel di base del Ceneri, per un aumento totale di spesa fr. 830'000.00: tale spesa aggiuntiva era prevista da anni e, di conseguenza, poteva e doveva essere meglio anticipata.

A proposito di contributi ad altri enti pubblici invitiamo il Municipio ad un atteggiamento più attivo, propositivo ed efficace con i Comuni della regione per una più equa distribuzione dei costi e un aumento delle sinergie, perché, anche in questi casi, non ci si può allontanare dall'impressione che questi costi vengano accettati tout-court senza grandi approfondimenti, che invece andrebbero fatti per sensibilizzare tutti gli enti a mantenere una gestione oculata delle risorse. Nell'industria privata queste azioni sono materia corrente nella lotta per la sopravvivenza.

In occasione della discussione sul M.M. 115 nel corso dello scorso mese di maggio i capi gruppo hanno chiesto un incontro con l'Esecutivo senza ricevere nessuna risposta in merito e la vostra Commissione si chiede come interpretare questa mancanza di coinvolgimento.

Sempre nella scorsa primavera il gruppo PPD aveva richiesto la costituzione di un gruppo di lavoro. Anche a questo proposito purtroppo non si è più sentito nulla. Quando esattamente un simile gruppo di lavoro potrebbe dare utili input al Municipio per aumentare da un lato l'efficienza dell'Amministrazione e dall'altro creare condizioni quadro assolutamente migliori di quelle attuali per fare impresa nel Locarnese con relativa creazione di posti di lavoro.

Di certo - come già avanzato più volte da questa Commissione, ad esempio nell'ambito del Consuntivo 2018 discusso nel luglio 2019 - per quanto riguarda le entrate sono da intensificare gli sforzi per cercare di sostenere le entrate fiscali attraverso l'identificazione e la realizzazione di una politica di sviluppo economico e demografico intelligente e sostenibile, da un lato incrementando le attività economiche in Città, rafforzando la promozione economica e rilanciando la zona industriale, dall'altro contrastando il calo di popolazione recentemente riscontrato, indagando il problema degli sfitti in Città e rendendo Locarno sempre più attrattiva per famiglie e contribuenti ed in tutto questo proprio un gruppo di lavoro economia, composto da persone di comprovata esperienza nel settore potrebbe essere di grande aiuto al Municipio.

In conclusione, il Preventivo presentatoci è assolutamente inaccettabile e andrebbe rispedito al mittente, tuttavia ci rendiamo conto che questo corrisponderebbe ad un blocco amministrativo molto delicato in questo difficile momento per cui proponiamo di approvarlo con la riserva di un immediato impegno del Municipio a valutare ed identificare misure di rientro tendenti ad una riduzione delle uscite, idealmente al livello del Consuntivo 2019. Misure da presentare e discutere con la vostra Commissione per la fine di marzo 2021 e da formalizzare per la fine di giugno 2021 con un aggiornamento del Preventivo 2021.

Per aiutare il Municipio diamo alcuni spunti; come logico il primo è sulla principale posizione di uscite relativa ai costi per il personale, per la quale rinnoviamo l'invito al Municipio di fornirci bilancio e proposte dalla perizia IQ Center, specificando cosa il Municipio ha attuato o intende attuare.

Ulteriori margini di manovra ci sono impegnando tutti i direttori e capi-ufficio a risparmi per il loro settore, sempre con l'obiettivo di ottimizzare i costi senza diminuzione delle prestazioni, salvo quelle inutili che purtroppo in un'amministrazione complessa come quella di una Città ci sono sempre.

Sebbene eventuali risparmi siano da identificare nella gestione corrente e non negli investimenti, chiediamo comunque una revisione critica delle priorità, dell'ampiezza e del costo degli investimenti con eventuali posticipi nel tempo di quelli meno importanti o urgenti.

Il focus va ora messo a nostro avviso su quegli investimenti che migliorano l'attrattiva e la vivibilità del nostro territorio, che ne rilanciano le attività o che permettano dei ritorni finanziari o di immagine per la Città.

Parallelamente, visto il referendum a Muralto sulla realizzazione della stazione di interscambio, una riflessione meriterebbe di essere fatta in merito alla prevista realizzazione nell'ambito del PALoc, almeno fintanto che non sarà chiarita la posizione di Muralto.

La vostra Commissione ha più volte criticato nel passato la mancanza di volontà di contenere i costi per opere pubbliche quali p.es. le due sezioni di Scuola per l'infanzia o l'autosilo dei Monti per i quali il Municipio non è stato in grado di imporre il richiesto limite dei costi. Ribadiamo qui la necessità di una costante gestione oculata delle risorse pubbliche. Non perché gli investimenti pubblici oggi possono essere finanziati a tassi di sicuro interesse, se non addirittura vicini allo zero, e non hanno un effetto immediato sui conti annuali che non dobbiamo, anche in questo settore, essere molto attenti perché l'elevato debito pubblico finanziario (a fine 2019 ca. 185 mio. di fr.) andrà comunque rimborsato in un modo o nell'altro, impresa ardua in una situazione economica con molte nuvole all'orizzonte che non tendono a diradarsi.

Ricordiamo che l'uso smodato del debito pubblico permette allo Stato di continuamente rimandare le misure strutturali atte a riequilibrare la situazione e, peggio ancora, aggrava le future generazioni di oneri insostenibili e mette in grave pericolo i sistemi previdenziali.

In questa situazione sono naturalmente chiamati anche i vari gruppi politici ad un aiuto al Municipio per identificare possibili posizioni di risparmio che sarebbe buona cosa venissero indicate in occasione della precedentemente auspicata riunione dei capi-gruppo con il Municipio.

In altre parti del nostro Paese, più che altro oltre Gottrado dove si è un po' più pragmatici, quando ci si trova in condizioni critiche, c'è in tutti i gruppi politici una presa di coscienza che richiama alla solidarietà per risolvere i problemi nell'interesse generale, speriamo che questa coscienza si instauri presto anche da noi.

Con quest'auspicio vi proponiamo, gentili colleghe e colleghi, l'approvazione del M.M. no. 133 con la già espressa riserva.

Infine, ma non da ultimo, per quanto concerne la fissazione del moltiplicatore, la vostra Commissione approva la proposta del Municipio di mantenerlo al 90%, ma senza correttivi

significativi, ci vedremo costretti, nostro malgrado, a rivederlo sicuramente al rialzo in un futuro non tanto lontano.

Bruno Bärswyl (presidente)

Barbara Angelini Piva

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Pier Mellini (con riserva)

Nicola Pini

Fabrizio Sirica (con riserva)

Alessandro Spano

Gianbeato Vetterli